



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE



CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

CASTELFRANCO  
EMILIA  
STAGIONE  
2015/2016

# teatro dadà



**12 NOVEMBRE**

---

## **LE CHANT DES BALLE** **giocoleria musicale**

liutista **Éric Bellocq**

giocoleria **Vincent De Lavenère**

CIE CHANT DE BALLE

nell'ambito del progetto di Nouveau Cirque CORPI&VISIONI

*spettacolo senza parole*

Un giocoliere dai gesti ampi e coinvolgenti che danza e gioca con palline reali e immaginarie, un suonatore di liuto che fa acrobazie musicali con brani del XVI e XVII secolo e composizioni originali: da questo sodalizio artistico nasce *Le Chant des Balles*. L'interagire in scena dei due artisti, fra musica e giocoleria, crea una forte energia e un'atmosfera gioiosa che coinvolge il pubblico di tutte le età. Le palline si scontrano, il ritmo incalza, le mani tremano e il gesto diventa linguaggio. Uno spettacolo emozionante e magico, che segna l'incontro fra musica e circo.

Pioniere della giocoleria musicale, Vincent Lavenère sviluppa la sua personale ricerca da oltre vent'anni. «La giocoleria che amo praticare - afferma - si traduce in una scrittura visiva, spesso virtuosa, che si appoggia soprattutto su una musicalità originata dalla giocoleria stessa: respiro, voce e ritmo ne costituiscono i vocaboli principali. Questa giocoleria musicale si ripropone in tutti i miei spettacoli facendo spazio a un'arte ancora sconosciuta».

**9 DICEMBRE**

---

## **L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**

di Luigi Pirandello

regia GIUSEPPE DIPASQUALE

con **Geppi Gleijeses, Marco Messeri, Marianella Bargilli**

e con **Renata Zamengo, Mimmo Mignemi, Vincenzo Leto**

GITIESSA ARTISTI RIUNITI, TEATRO STABILE DI CATANIA

Un Pirandello a tratti comico ma con risvolti di grande amarezza di fronte ai soprusi di un uomo prepotente e dispotico perpetrati nei confronti di una moglie debole e trascurata e di un modesto professore di lei innamorato. Inizialmente discussa da pubblico e critica per i suoi toni licenziosi, *L'uomo, la bestia e la virtù* è oggi una delle commedie più rappresentate della produzione teatrale pirandelliana. Il tema della farsa è ben rappresentato dal titolo. L'uomo è la prima maschera, quella del professor Paolino che nasconde sotto il suo ostentato perbenismo una relazione clandestina con la signora Perella, la quale a sua volta indossa la maschera della virtù fingendosi una morigerata e pudica madre di famiglia praticamente abbandonata dal marito, capitano di marina che indossa la maschera della bestia. Questi convive con una donna a Napoli e, nelle rare occasioni in cui incontra la moglie rifiuta, con ogni pretesto, di avere rapporti con lei. A rompere questo delicato intreccio è una gravidanza inaspettata della signora Perella, di fronte alla quale il professor Paolino cercherà in tutti i modi di ristabilire, con ipocrisia, il buon ordine borghese fra sotterfugi, inganni, colpi di scena e segreti.

## ENIGMA niente significa mai una cosa sola

di Stefano Massini

regia SILVANO PICCARDI

con **Ottavia Piccolo, Silvano Piccardi**

ARCA AZZURRA TEATRO e OTTAVIA PICCOLO

La chiave di lettura dello spettacolo sta nel sottotitolo: "niente significa mai una cosa sola". Eppure una certezza il testo la fornisce: ci troviamo a Berlino circa vent'anni dopo quel fatidico 9 novembre 1989 in cui fu soppresso il divieto, per i cittadini della Germania Est, di oltrepassare il muro che fino ad allora aveva diviso in due la città, il paese e il mondo intero. Caduto il muro, vite, esperienze, certezze, lutti e speranze si frantumano, si incontrano, si mischiano... Un'altra certezza fornita da Massini sta nel luogo in cui si svolge l'azione scenica: «un grande spazio unico comprensivo di cucina, letto, divano, tavolo e quant'altro può definire un posto 'casa'. E in cui cumuli di riviste e libri si ammassano un po' dappertutto nell'incuria generale». Qui, secondo Silvano Piccardi, hanno fine le certezze: «Ogni elemento reale, ogni dato di conoscenza che da un quadro a quello successivo si concretizza in scena - scrive il regista - si rivela poi 'altro' da ciò che pareva essere. Decifrare di volta in volta il *sensu* della vicenda personale e collettiva che lega i due personaggi (Hilder, il padrone di casa, e Ingrid, la donna cui presta soccorso), i loro caratteri e la natura complessa della loro relazione, è il compito a cui l'autore chiama i personaggi stessi ma, attraverso la suspense del gioco teatrale, anche e soprattutto il pubblico».



## **DONNA** **spettacolo di flamenco**

idea originale, direzione artistica e coreografia LA BAMBINA

musica originale Sergi Gómez, J. R. Caro

danza **Danila Scarlino "La Bambina"**

canto **David Bastidas** e **Elena Morales**, chitarra **Sergi Gómez**

LA BAMBINA C'À FLAMENCA

*Donna* nasce dalla tensione di un'instancabile danzatrice per la quale il flamenco è lo strumento in grado di tradurre la ricerca di un'intera vita. In questo spettacolo *La Bambina*, con le sue movenze, mostra diverse sfaccettature della femminilità. In scena, cerca di riconoscersi nel riflesso di uno specchio su un vecchio lavandino, unico elemento presente in scena, ricreando momenti di tenerezza, ribellione, freschezza, consapevolezza, libertà. La accompagnano la voce potente di David Bastidas, cantante versatile e prolifico di Granada, Elena Morales, cantante capace di esprimere tutta l'anima del flamenco, e la chitarra di Sergi Gómez. Nata e cresciuta a Bologna, Danila Scarlino, nome d'arte *La Bambina*, a diciannove anni si trasferisce a Siviglia per approfondire gli studi nell'arte flamenca sotto la guida di prestigiosi maestri come Andrès Marin, Carmen Ledesma, Ursula Lòpez, Rocío Molina, Rafael Campallo. Sulla scena sivigliana affina il proprio talento senza smettere di ricercare la profondità del flamenco attraverso creazioni originali e senza dimenticare l'eredità culturale della tradizione legata a questo ballo.

## IL SOL CI HA DATO ALLA TESTA

testo Raffaello Tullo

regia RAFFAELLO TULLO

interpreti **Raffaello Tullo** (voce, percussioni), **Renato Ciardo** (batteria), **Vittorio Bruno** (contrabbasso), **Nicolò Pantaleo** (sax, bombardino, tromba), **Francesco Pagliarulo** (pianoforte)

RIMBAMBAND

Un sassofonista rubato alla banda di paese, un contrabbassista stralunato, un pianista virtuoso, un batterista rompiscatole, un capobanda: la Rimbamband. Cinque musicisti un po' suonati ma che creano, illudono, emozionano, provocano, giocano. E così il reale si fa surreale, l'impossibile diventa possibile, il possibile improbabile, un viaggio anche al di là della musica, in una dimensione nuova, inesplorata, dove la musica stessa si dilata. Uno spettacolo che si ascolta come fosse un concerto e si guarda come fosse un varietà. Durante il viaggio si incontrano tanti maestri, da Buscaglione a Carosone, si scoprono con piacere i suoni della danza, ma soprattutto si vive l'incanto di ritrovare il proprio fanciullo perduto. Una rappresentazione fuori dai canoni convenzionali, nella quale la sola certezza è che cinque impeccabili suonatori diventano esilaranti 'suonattori'. Nata nel 2006 la Rimbamband ibrida tutti i linguaggi possibili dell'arte e dello spettacolo: musica, mimo, clown, tip tap, teatro di figura, 'umorismo', fantasia teatrale, parodie con un ritmo comico travolgente. Oltre ad aver portato i suoi spettacoli in tutta Italia, ha partecipato negli anni a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche.

## **LAIKA (titolo provvisorio)**

uno spettacolo di **ASCANIO CELESTINI**

con **ASCANIO CELESTINI** e **GIANLUCA CASADEI** alla fisarmonica

voce fuori campo **Alba Rohrwacher**

FABBRICA

Un Gesù improbabile che dice di essere stato mandato molte volte nel mondo si confronta con i propri dubbi e le proprie paure. Dalla finestra dell'appartamento in periferia nel quale si è rinchiuso si vede il parcheggio di un supermercato e il barbone che di giorno chiede l'elemosina e di notte dorme tra i cartoni. Con Cristo c'è Pietro che opera concretamente nel mondo: fa la spesa, compra pezzi di ricambio per riparare lo scaldabagno, si arrangia a fare piccoli lavori saltuari per guadagnare qualcosa.

«Questa volta - spiega Celestini - Cristo non si è incarnato per redimere l'umanità, ma solo per osservarla. Nell'appartamento questo Cristo contemporaneo non vuole che entri nessun altro, ma è interessato a ciò che accade fuori. Soprattutto vuole sapere del barbone, non per salvarlo dalla sua povertà, ma per fargliela vivere allegramente».

Il barbone è un vero migrante nordafricano, arrivato in Italia su un barcone, di cui durante lo spettacolo si sentirà la voce registrata. «Insomma - dice ancora Celestini - non il Cristo che è *vero Dio e vero uomo*, ma un essere umanissimo fatto di carne, sangue e parole. Non sappiamo se si tratta davvero del figlio di Dio o di uno schizofrenico, ma se il Creatore si incarnasse per redimere gli uomini condividendo la loro umanità, questa incarnazione moderna non potrebbe non includere anche le paure e i dubbi del tempo presente».



## **DIPARTITA FINALE**

di Franco Branciaroli

regia FRANCO BRANCIAROLI

con (in ordine anagrafico) **Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliani,**

**Franco Branciaroli e Maurizio Donadoni**

e con **Sebastiano Bottari**

CTB TEATRO STABILE DI BRESCIA, TEATRO DE GLI INCAMMINATI

In un tempo e in uno spazio indefinito lungo il Tevere, quel che resta dell'umanità attende la fine. Una fine. Pol dorme sempre, sonnecchia in un letto sfatto e ciò nonostante riesce a farsi obbedire da Pot che non dorme mai e subisce ogni tipo di vessazione perché non ha il coraggio di abbandonarlo. Forse si amano. Il Supino, che crede di essere eterno, immortale, parla solo con Pot, bisbigliano. Forse Pot è l'unico che lo capisce. Sono insieme per necessità e per un destino. Pol e Pot si agitano per cercare una 'Fine' desiderata con timore, mentre il Supino, immobile, pensa e ripensa al senso della sua esistenza. A loro si aggiunge la 'Morte', che non abita la baracca da loro immaginata come un rifugio antiatomico, e che, forse, cerca solo un posto per dormire. La fine del mondo si avvicina. Il Supino aspetta il messaggio da un gruppo di 'immortali' che vaga per l'universo alla ricerca di nuovi mondi da soggiogare. Mentre Pol e Pot si preparano alla Fine. La storia 'lunare', più che assurda, di quattro avanzi di una futura e immaginaria società che mette a nudo la speranza, vera forza dell'umano, facendola emergere dai bisogni primari che la medesima natura impone e con la leggerezza tipica delle cose essenziali.



**MOLIÈRE: LA RECITA DI VERSAILLES**

novità di Stefano Massini, Paolo Rossi, Giampiero Solari

regia GIAMPIERO SOLARI

con **Paolo Rossi**

canzoni originali Gianmaria Testa

musiche eseguite dal vivo **Emanuele Dell'Aquila e I Virtuosi del Carso**

TEATRO STABILE DI BOLZANO

*L'improvvisazione di Versailles (L'Impromptu de Versailles)* è una commedia del 1663 in cui Molière mette in scena sé stesso e la sua compagnia dichiarando apertamente le sue idee sull'arte drammatica. Con l'intento di fondare la nuova commedia di carattere e di costume, Molière riassume l'esperienza del teatro comico italiano, e in particolare della commedia dell'arte, ritenendo necessario realizzare opere che attraggano non soltanto il pubblico della corte e di Parigi ma anche la "platea che si lascia coinvolgere". Questa riscrittura dell'opera si prefigge di approfondire l'arte comica, di fondere tradizione e attualità con rigore e poesia. Ne nasce una divertente rappresentazione della vita quotidiana dei teatranti alla ricerca del capolavoro, tra brani tratti dalle commedie più celebri e stralci della biografia affascinante del grande capocomico francese. Un viaggio nel teatro, nelle opere e nella vita di Molière, il racconto del dietro le quinte di una compagnia in prova che deve allestire uno spettacolo in tutta fretta, una nuova commedia che mette a confronto, in un gioco di specchi temporali ed esistenziali, il lavoro e la vita del capocomico Molière e del personaggio capocomico Paolo Rossi.

## LO STRANIERO, UN'INTERVISTA IMPOSSIBILE

reading tratto da *L'Étranger* di Albert Camus

riduzione letteraria Luca Ragagnin

ideazione e regia ROBERTA LENA

con **Fabrizio Gifuni**

suoni **G.U.P Alcaro**

CIRCOLO DEI LETTORI

A cent'anni dalla nascita di Camus, Fabrizio Gifuni rende omaggio, con una magistrale interpretazione, allo scrittore francese di Algeri, un 'pied-noir' come venivano chiamati i francesi nati in Africa del Nord. A partire dal romanzo cardine dell'esistenzialismo, viene gettato uno sguardo sull'assurdità del destino e sull'estraneità al mondo. Obbligato a constatare che qualsiasi scelta si rivela inadeguata, l'uomo si scopre straniero a sé stesso, paralizzato dalla crudeltà, irrazionale e ineluttabile, delle cose della vita.

In scena un attore e un musicista/dj, uno spazio neutro e un'unica, forte, sorgente di luce. Non nuovo a operazioni di trasposizione teatrale di importanti testi letterari (Gadda, Pasolini), Fabrizio Gifuni dà corpo e voce al protagonista Mersault, di cui restituisce la solitudine esistenziale, l'ossessione della morte, la disperazione travestita da indifferenza, la sostanziale incapacità di 'giustificare', di dare un senso alla propria esistenza. A scandire i quadri di questo racconto, brani musicali liberamente ispirati al romanzo: da *Killing an Arab* dei Cure a *The Stranger* dei Tuxedomoon. Un'immersione profonda nella storia, per scandagliare significati, simboli e suggestioni di un classico tradotto per il teatro.

# abbonamenti

## • PROSA + 2

(7 spettacoli al Teatro Dadà + 1 spettacolo al Teatro Storchi di Modena + 1 spettacolo all'Arena del Sole di Bologna)

L'abbonamento comprende tutti gli spettacoli in cartellone al Teatro Dadà e gli spettacoli *Molière: la recita di Versailles* (rappresentazione del 30 gennaio in programma all'Arena del Sole) e *Lo straniero* (rappresentazione del 17 aprile in programma al Teatro Storchi).

<u>PLATEA INTERO</u>	€ 125
<u>PLATEA RIDOTTO</u>	€ 110
<u>GALLERIA</u>	€ 110
<u>STUDENTI UNICO</u>	€ 90

## • PROSA

(7 spettacoli)

Abbonamento a tutti gli spettacoli in cartellone al Teatro Dadà.

<u>PLATEA INTERO</u>	€ 100
<u>PLATEA RIDOTTO</u>	€ 85
<u>GALLERIA</u>	€ 85
<u>STUDENTI UNICO</u>	€ 70

## • CARNET 4

(4 spettacoli a scelta)

Abbonamento nominale a quattro titoli a scelta dal cartellone del Teatro Dadà, con assegnazione del posto al momento della sottoscrizione.

<u>INTERO</u>	€ 65
<u>RIDUZIONE SOCI COOP</u>	€ 55
<u>STUDENTI</u>	€ 40

Ogni CartaSocio consente l'acquisto di 2 abbonamenti ridotti soci Coop.

## Riduzioni abbonamenti

Hanno diritto all'**abbonamento ridotto** per le formule fisse le persone fino ai 29 anni e oltre i 60 anni di età.

## Campagna abbonamenti

**ORARI BIGLIETTERIA  
DAL 25 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE**

Durante la campagna abbonamenti, dal 25 settembre all'8 ottobre, la biglietteria sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30.

## Prelazione

Dal 25 settembre al 2 ottobre vendita riservata agli abbonati della Stagione teatrale 2014/2015.

## NUOVI ABBONAMENTI Prosa + 2, Prosa, Carnet 4

Dal 3 all'8 ottobre. La vendita dei Carnet 4 proseguirà dal 9 ottobre negli orari di apertura della biglietteria per la vendita dei biglietti.

## Hai dimenticato l'abbonamento?

Potrai assistere allo spettacolo presentando in biglietteria un documento di identità e acquistando il biglietto a € 1.

# biglietti

<u>PLATEA INTERO</u>	€ 19
<u>PLATEA RIDOTTO</u>	€ 17
<u>GALLERIA UNICO</u>	€ 17
<u>LE CHANT DES BALLES UNICO</u>	€ 12

Diritto di prevendita di € 1

## **Vendita biglietti orari biglietteria dal 9 ottobre**

I biglietti di tutti gli spettacoli in cartellone saranno in vendita da venerdì 9 ottobre nei seguenti orari:  
mercoledì e il giorno prima di ogni spettacolo dalle 15.30 alle 19,  
venerdì dalle 10.30 alle 14,  
la sera dello spettacolo dalle ore 20.

## **Prenotazioni via e-mail e telefoniche**

Le prenotazioni si possono effettuare via e-mail all'indirizzo [info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com) o telefonando ai numeri 059/927138 - 059/9120911 dal 16 ottobre fino al termine della stagione. I biglietti prenotati devono essere ritirati tassativamente entro 10 giorni dalla prenotazione, pena annullamento della prenotazione.

## **Vendita biglietti online**

[emiliaromagnateatro.com](http://emiliaromagnateatro.com)

## Punti vendita del circuito Vivaticket più vicini:

- Ipermercato La Rotonda, Modena;
- Caffetteria via Veneto, Nonantola (MO);
- Libreria La Quercia dell'Elfo, Vignola (MO);
- Tabaccheria Arcobaleno, Vignola (MO);
- Bologna Club, Anzola Emilia (BO);
- Bologna Welcome, Bologna;

elenco completo su [vivaticket.it](http://vivaticket.it)

## Riduzioni biglietti (non cumulabili)

Hanno diritto al **biglietto ridotto**:

- le persone fino ai 29 anni e oltre i 60 anni di età
- i gruppi e le associazioni di almeno 8 persone

Hanno diritto allo **sconto del 10%** sul biglietto intero:

- SociCoop: ogni CartaSocio consente l'acquisto di 2 biglietti scontati per ogni spettacolo.

Hanno diritto allo **sconto del 30%** sul biglietto intero:

- gli abbonati dei teatri gestiti da ERT Fondazione (vedi pagina Una biglietteria, tanti teatri!)

## Inizio spettacoli

tutti gli spettacoli al Teatro Dadà iniziano alle ore 21.00. *Molière: la recita di Versailles* (Arena del Sole) inizia alle 19.30, *Lo straniero* (Teatro Storchi) inizia alle 15.30.

La Direzione si riserva di apportare al programma modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

# una biglietteria, tanti teatri!

---

## **PER GLI ABBONATI:**

-30% SUL BIGLIETTO INTERO (CON ARROTONDAMENTO AI 50 CENT) PER TUTTI GLI SPETTACOLI IN CARTELLONE NEI TEATRI GESTITI DA ERT FONDAZIONE

---

Presso la biglietteria del Teatro Dadà è possibile acquistare durante tutta la Stagione i biglietti con prenotazione del posto per tutti gli spettacoli in cartellone nei seguenti teatri gestiti da ERT Fondazione:

### **Teatro Storchi e Teatro delle Passioni, Modena:**

tel. 059 2136021

[biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:biglietteria@emiliaromagnateatro.com)

### **Arena del Sole, Bologna:**

tel. 051 2910910

[biglietteria@arenadelsole.it](mailto:biglietteria@arenadelsole.it)

### **Teatro Ermanno Fabbrì, Vignola (MO):**

tel. 059 9120911

[info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com](mailto:info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com)

**DADA'**  
TEATRO



CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

## **Teatro Dadà**

piazzale Curiel, 26 | 41013 Castelfranco Emilia MO

tel: 059 9120911 - 059 927138

info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE

## **Emilia Romagna Teatro Fondazione**

Viale Carlo Sigonio 50/4, 41124 Modena

centralino: 059 2136011 | fax: 059 2138252

biglietteria: 059 2136021

**[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)**

In copertina: **Anna Peschke**

fotografata da **Luca Del Pia**

---

**Pietro Babina**  
**Gianfranco Berardi /**  
**Gabriella Casolari Pippo**  
**Delbono Andrea De**  
**Rosa Gianni Farina**  
**Nanni Garella Antonio**  
**Latella Cesare Lievi**  
**Claudio Longhi Marco**  
**Martinelli Snejanka**  
**Mihaylova Anna Peschke**  
**Valeria Raimondi /**  
**Enrico Castellani Pascal**  
**Rambert Levan**  
**Tsuladze Enzo Vetrano /**  
**Stefano Randisi**

---



**EMILIA ROMAGNA**  
**TEATRO FONDAZIONE**

**una regione dal vivo.**

[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)